



COMUNE DI ARIZZANO

(Provincia di VB)

Nota integrativa al bilancio di previsione

2022/2024

(Art. 11 Comma 5 D.Lgs n. 118/2011)

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

• CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2022-2024 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

LE ENTRATE - ANALISI DELLE ENTRATE

ENTRATE CORRENTI

Si è ipotizzato il mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2022 e 2023 e prospetticamente da assumersi anche per il 2024.

Per l'anno 2022 lo Stato non ha previsto l'erogazione di trasferimenti statali destinati all'emergenza Covid-19.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

I principali tributi locali si basano sull'IMU e sulla TARI, a cui si affiancano l'Addizionale Comunale Irpef.

LA NUOVA IMU

Il comma 738 della Legge di bilancio 2020, con decorrenza 2020 abolisce l'imposta unica comunale (Iuc) disciplinata dall'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (Tari) e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria IMU.

Ciò ha comportato, rispetto al precedente assetto tributario, l'abolizione di fatto della TASI (incorporata nella nuova IMU) e il mantenimento in vigore della TARI.

La nuova IMU si applicherà ai possessori di beni immobili, ad eccezione della prima casa, ovvero all'immobile destinato ad abitazione principale o assimilata, a meno che tale abitazione non appartenga alle categorie catastali A/1, A/8, A/9 di cui fanno parte i beni immobili di lusso.

L'abolizione della IUC e della TASI e l'introduzione della nuova IMU ha comportato per gli enti locali un adeguamento dei regolamenti comunali.

Con delibera di C.C. n. 17 del 1 luglio 2020 è stato approvato il nuovo regolamento IMU.

Con delibera di C.C. n. 3 del 14 aprile 2021 sono state approvate le nuove aliquote IMU.

Con delibera di C.C. n. 11 del 9 giugno 2021, a seguito richiesta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale – Ufficio XIV, sono state modificate ed approvate, le aliquote della “nuova” IMU, da applicare nell'anno 2021, le stesse vengono confermate anche per l'anno 2022 che risultano essere le seguenti:

• aliquota di base:	0,86 per cento
• aliquota abitazione principale: (cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze)	0,60 per cento
• aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale:	0,0 per cento
• aliquota immobili non produttivi di reddito fondiario: ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986	0,76 per cento

- Si mantiene l'esenzione già prevista per l'IMU prima casa definita come abitazione principale.

I versamenti avranno le seguenti scadenze:

1^ Rata: 16 Giugno calcolata sulla base delle aliquote dell'anno precedente.

Per l'acconto 2022 si considera la metà dell'importo pagato a titolo di IMU nel 2021

2^ Rata: 16 Dicembre a conguaglio, sulla base delle aliquote determinate dal comune e pubblicate sul Portale del Federalismo Fiscale, nei modi e nei tempi di legge

Nel bilancio di previsione 2022/2024 la previsione è stata effettuata tenendo conto della volontà dell'amministrazione di mantenere politiche tributarie e fiscali invariate al fine di non accrescere la pressione fiscale.

L'entrata è stimata al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione del Comune al Fondo di Solidarietà Comunale, trattenuta che viene effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU versata dai contribuenti.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Nonostante che i dati sull'andamento del PIL, l'incidenza della cassa integrazione sui redditi dei lavoratori dipendenti e l'elevato numero di contratti a tempo determinato non rinnovato da imprese in crisi, gli effetti negativi sui lavoratori autonomi causati dalla pandemia Covid 19 facessero presagire per l'anno 2021 un calo dell'addizionale comunale Irpef la relativa entrata non è diminuita rispetto all'anno precedente ma ha registrato un lieve incremento rispetto all'anno 2020.

Anche per l'anno 2022 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF rimane invariata rispetto all'anno 2021 (aliquota 0,5%).

La previsione di entrate rimane anch'essa invariata rispetto all'assestato dell'anno 2021.

Il gettito previsto per il triennio 2022/2024 risulta essere il seguente:

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
150.000,00	150.000,00	150.000,00

RECUPERO EVASIONE IMU– Nell'anno 2022, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di risultati importanti.

Per l'anno 2022 si prevede di effettuare gli accertamenti IMU/TASI inerenti l'annualità 2017.

Il gettito previsto per il triennio 2022/2024 risulta avere il seguente andamento decrescente per effetto delle varie regolarizzazioni delle posizioni contributive avvenute nel corso degli esercizi precedenti:

Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
45.000,00	20.000,00	20.000,00

TASSA RIFIUTI "TARI"

La quantificazione del tributo trova il suo fondamento nella necessità di coprire i costi sostenuti per l'erogazione del servizio raccolta dei rifiuti solidi urbani; la determinazione dei costi e la relativa classificazione è dettata dal D.P.R. n.158/1999. I costi di gestione del servizio riguardano la raccolta, il trasporto, il recupero, lo smaltimento, lo spazzamento strade e la gestione del Tributo; questi costi devono essere coperti integralmente dal gettito della TARI.

Ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L.296/06 gli enti locali "deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di

riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

L'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

Il comma 654 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 stabilisce in ogni caso che con le tariffe Tari deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

L'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Il comma 702 dell'art.1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Con la deliberazione 443/2019/R/RIF l'ARERA ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) per il primo periodo regolatorio, introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti urbani, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti.

La deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03 agosto 2021 ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

La determina n.2/2021/R/RIF del 04 novembre 2021 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, che ha altresì chiariti gli aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021 (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Dato atto che la delibera ARERA n.363/2021/R/RIF in merito alla procedura di approvazione del piano prevede, all'articolo 7, che sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.

Tenuto conto che nel territorio della Provincia del Verbano Cusio Ossola è presente e operante, quale Ente territorialmente competente, il Consorzio Rifiuti VCO istituito ai sensi della L.R. n.1 del 10 gennaio 2018, che ai sensi della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF rappresenta l'Ente di governo dell'Ambito alla quale la stessa ha attribuito la titolarità dei compiti relativi alla determinazione ed approvazione dei Piani Finanziari TARI.

Il Consorzio Rifiuti VCO, in data 10 maggio 2022 ha trasmesso il Piano Finanziario TARI 2022-2025 predisposto ai sensi della delibera Arera n. 363/2021, con l'utilizzo dei parametri nel rispetto dei vincoli imposti dal metodo per garantire il miglior equilibrio economico possibile tra i valori del PEF e il contratto in essere con il gestore ConSerVCO SpA.

Il Piano Economico Finanziario 2022/2025 del Comune di Arizzano redatto ai sensi del metodo MTR-2, espone le seguenti risultanze, che saranno approvate in Consiglio Comunale:

	2022	2023	2024	2025
MTR	344.184,00	353.700,00	354.191,00	362.207,00
LIMITE DI CRESCITA	310.346,00	315.280,00	320.293,00	325.386,00
TOTALE PEF (valore minimo tra MTR e limite di crescita)	310.346,00	315.280,00	320.293,00	325.386,00

con una suddivisione in parte fissa e parte variabile come sotto riportato:

	2022	2023	2024	2025
Tariffa Variabile	195.633,00	192.727,00	185.347,00	183.563,00
Tariffa Fissa	114.713,00	122.553,00	134.946,00	141.822,00
TOTALE PEF	310.346,00	315.280,00	320.293,00	325.386,00

Ai sensi dell'art.8 della delibera ARERA n.363/2021/R/RIF è previsto un aggiornamento biennale del PEF, per gli anni 2024 e 2025 sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dalla stessa Autorità con successivo provvedimento;

La riscossione della Tassa Rifiuti (TARI) è effettuata direttamente dal Comune.

CANONE UNICO

Il comma 816 della legge di bilancio 2020 ha previsto con decorrere dall'anno 2021 l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Detto canone sostituisce alcune vigenti forme di prelievo tra cui la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Tali forme di prelievo vengono sostituite dal nuovo Canone Unico Patrimoniale. La norma prevede che il nuovo canone debba assicurare parità di gettito delle "vecchie entrate" sopresse salva la possibilità di modificare le tariffe.

Con delibera di C.C. n. 6 del 14 aprile 2021 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina del canone - patrimoniale di occupazione di suolo pubblico e di esposizione pubblicitari".

Con delibera di G.C. n. 38 del 21.04.2021 sono state approvate le tariffe del nuovo Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria per l'anno 2021, le stesse vengono confermate anche per l'anno 2022.

L'importo previsto a bilancio, sulla scorta degli incassi 2021, a titolo di canone unico per gli esercizi 2022/2024 risulta essere il seguente:

ANNO	2022	2023	2024
IMPORTO PREVISTO	8.000,00	8.000,00	8.000,00

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza, per l'anno 2022 sono previste per complessivi € 235.025,50 e sono rappresentate dalle entrate derivanti da:

- € 46.000,00 "Entrate derivanti dalla disciplina urbanistica" che si prevedono costanti in ragione dell'esame dei dati storici ed in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti.
- € 35.000,00 "Proventi derivanti dai condoni e sanatorie opere edilizie" che si prevedono in ragione dell'esame dei dati storici e delle entrate già accertate per quest'anno.
- € 93.025,50 "Ristorni Frontalieri" – anno di riferimento 2020, da utilizzare esclusivamente per interventi di manutenzione straordinaria sul territorio.
- € 50.000,00 Trasferimenti dallo Stato ai sensi dell'art.1 commi 29 ss L.160/2019, successivamente modificato dalla Legge di Bilancio 2022 per la realizzazione di opere pubbliche finalizzate:
 - 1) All'efficientamento energetico
 - 2) Alla messa in sicurezza di scuole, edifici comunali e patrimonio comunale..Il suddetto trasferimento verrà utilizzato per il seguente intervento.
"Installazione pannelli fotovoltaici c/o sede municipale per autoproduzione energia elettrica".
- € 10.000,00 contributo concesso dal Ministro dell'Interno del 14.01.2022 finalizzato ai lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali.

- € 1.000,00 “ Compartecipazione spese opere di regimazione e smaltimento acque” che verrà utilizzato per la medesima finalità.

Nei documenti allegati al Bilancio di Previsione vengono dettagliatamente indicati gli investimenti programmati per il triennio 2022/2024 con l’indicazione delle specifiche fonti di finanziamento.

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell’11/05/2022, è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 che chiude con un avanzo di amministrazione di € 807.000,59 così distinto:

Parte accantonata	94.938,12
Parte vincolata	107.788,47
Parte destinata agli investimenti	16.974,50
Parte disponibile	587.299,50

Al bilancio di Previsione 2022 viene applicato, per finanziare spese d’investimento, l’Avanzo d’Amministrazione 2021 per € 249.027,86 così suddiviso:

Avanzo libero	232.053,36
Avanzo destinato agli investimenti	16.974,50

ACCENSIONE DI MUTUI E PRESTITI (TITOLO VI)

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2022/2024 considerato che non è previsto il ricorso all’indebitamento mediante l’assunzione di nuovi Mutui.

LA SPESA - ANALISI DELLE SPESE

SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, imposte e tasse a carico dell’ente, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali. L’ammontare di dette spese per l’annualità 2021 (compreso il Fondo pluriennale di spesa) è pari a € 1.314.261,93.

Le previsioni 2022/2024 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2021 ed in particolare considerando lo smisurato aumento dei costi energetici (luce, gas, illuminazione pubblica) che per il Comune di Arizzano superano presumibilmente 50.000,00 Euro;

Il Comma 2 del D.L. n. 17/2022 (Il cosiddetto “**decreto bollette**”), per garantire la continuazione dei servizi erogati, ha istituito un fondo, nello stato di previsione del Ministero dell’interno, con una dotazione di 250 milioni di euro per l’anno 2022, da destinare, per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.

L’importo assegnato al Comune di Arizzano è di € 6.450,00 somma irrisoria in considerazione degli aumenti previsti in bolletta.

L’Amministrazione, ove possibile, continua nell’azioni di riduzione della spesa corrente intrapresa sino ad ora, seppur con margini molto ridotti, per non impattare sulla qualità dei servizi erogati e per non aumentare le aliquote dei vari tributi comunali.

In materia di spesa di personale vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate dalla programmazione delle opere pubbliche inserita nel DUP.

In applicazione delle nuove regole di contabilità tali stanziamenti devono ricomprendere anche le previsioni di spesa relativi ad investimenti finanziati in esercizi precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano ancora da liquidare stati di avanzamento.

REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Nel 2019 la legge di bilancio ha introdotto una svolta profonda: il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) ha lasciato il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (decreto legislativo 118/2011). In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) è condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorre verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente deve assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo. L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2022 pari ad € 1.067.440,60.

La stima degli incassi per l'annualità 2022, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 2.391.161,53, analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 3.003.986,86.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 454.615,27.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi

precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

La G.C. con proprio atto n. 20 del 30.03.2022 ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi anno 2021 e alla variazione di bilancio per imputazione somme con esigibilità futura, pertanto, nel Bilancio 2022 viene previsto in entrata:

-il Fondo Pluriennale Vincolato per spese d'investimento pari ad	€ 576.344,77
-il Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti pari ad	€ 19.129,94

FONDI ISCRITTI A BILANCIO

FONDO DI RISERVA -Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000. Lo stanziamento previsto nel bilancio 2022 è di € 22.986,64, che corrisponde allo 1,75% delle spese correnti (€ 1.314.261,93).

FONDI RISCHI PER SPESE POTENZIALI -Nel triennio 2022-2024 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali in quanto non viene riscontrata tale necessità.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ – Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti. Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabella allegata al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2022-2024. Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Il fondo è stanziato nella seguente misura:

Fondo crediti calcolato con il metodo della media semplice	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
	18.994,12	19.176,42	19.442,61

FONDO RINNOVI CONTRATTUALI: Gli oneri per i rinnovi contrattuali sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni. Nel bilancio di previsione 2022-2024 è stato istituito apposito fondo dell'importo di € 13.000,00 per tutte e tre le annualità. Se al 31/12/2022 non verrà sottoscritto il CCNL tali somme confluiranno nell'avanzo accantonato.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

FONDO RISCHI - Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs.118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi". Le somme stanziate a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo, non riscontrandone la necessità, non è stato costituito, in compenso lo stanziamento del Fondo di riserva per l'anno 2022 è stato portato al 1,75% (€ 22.986,64) delle spese correnti al fine di fronteggiare qualsiasi maggiore spesa imprevista che potesse sorgere nel corso dell'anno.

FONDO A COPERTURA PERDITE SOCIETÀ PARTECIPATE - Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti e dell'art. 21 del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno

successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

A momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016 e pertanto il fondo non è stato costituito.

FONDO PER INDENNITÀ DI FINE MANDATO DEL SINDACO - In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accontamento trattamento di fine mandato del Sindaco" di € 1.709,41 per l'anno 2022 che non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

2. L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2022-2024 viene presentata dopo l'approvazione del Rendiconto di Gestione 2021.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell'11/05/2022, è stato approvato il Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021 che chiude con un avanzo di amministrazione di € 807.000,59 così distinto:

Parte accantonata	94.938,12
Parte vincolata	107.788,47
Parte destinata agli investimenti	16.974,50
Parte disponibile	587.299,50

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel bilancio di previsione 2022 è stata prevista l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione per € 249.027,86 per finanziare spese d'investimento e così suddiviso:

Avanzo libero	232.053,36
Avanzo destinato agli investimenti	16.974,50

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

La realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel triennio 2022/2024, considerato che non è previsto il ricorso all'indebitamento mediante l'assunzione di nuovi mutui.

Si elencano le spese d'investimento e le fonti di finanziamento previste nel bilancio 2022-2024:

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	IMPORTO	FINANZIAMENTO	
cap. 3479-Ripristino strade e vie comunali	91.000,00	A	40.000,00
		B	23.025,50
		C	10.000,00
		E	1.000,00
		F	16.974,50
cap.3022 lavori di manutenzione straordinaria copertura tetto Sede Municipale	18.000,00	A	18.000,00
Cap. 3477 - Installazione nuovi centri luminosi	15.000,00	A	15.000,00
cap.3490 installazione video camere in varie località	10.000,00	B	10.000,00
cap.3484 Realizzazione parcheggio pubblico Arizzano-Capoluogo – Via Castello	100.000,00	B	30.000,00
		G	70.000,00
cap.3009 Fornitura segnaletica stradale verticale e orizzontale da posare lungo la Via Nuova Intra Premeno	50.000,00	G	50.000,00
cap.3117 Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico	8.000,00	A	8.000,00
cap. 3605 - Manutenzione straordinaria patrimonio	10.000,00	G	10.000,00
cap.3024 Acquisto arredi ex Circolo Arci Arizzano	7.053,36	G	7.053,36
cap.3124 Acquisto attrezzatura per mensa scolastica	5.000,00	G	5.000,00
cap.3468 Lavori di adeguamento isola ecologica	10.000,00	G	10.000,00
cap.3486 Acquisto attrezzature mensa micro nido	4.000,00	H	4.000,00
cap. 3355 - Nuovo parco pubblico in V.le Rimembranze	40.000,00	G	40.000,00
cap.3374 Lavori di riqualificazione area pic-nic- Località' Gesolo	30.000,00	G	30.000,00
cap.3015 Installazione pannelli fotovoltaici c/o Sede Municipale per autoproduzione energia elettrica	50.000,00	D	50.000,00
cap.3474 Lavori di recupero sentiero Groppallo/San Rocco	30.000,00	B	30.000,00
cap.3024 Contributo straordinario Circolo Borella Ivo	2.000,00	G	2.000,00
cap. 3020 - Acquisto arredi sede municipale	4.000,00	G	4.000,00

A) Oneri di Urbanizzazione

B) Fondo Frontalieri

C) Contributo Ministero Interno

D) Contributo Ministero Sviluppo Economico

E) Trasferimento da privati

F) Avanzo Amministrazione- Destinato agli investimenti

G) Avanzo Libero

ELENCO PROGRAMMA LAVORI PUBBLICI ANNO 2023/2024

OGGETTO	ANNO 2023	ANNO 2024	FINANZIAMENTO
Ripristino strade e vie comunali	90.000,00 5.000,00 5.000,00	90.000,00 5.000,00	B) A) C)
Installazione video camere in varie località	15.000,00	15.000,00	A)
Installazione nuovi centri luminosi	15.000,00	15.000,00	A)
Manutenzione straordinaria patrimonio	15.000,00	15.000,00	A)

A) Oneri di Urbanizzazione

B) Fondo Frontalieri

C) Contributo Ministero Interno

PROGRAMMI E PROGETTI DI INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI**OPERE PREVISTE NEL BILANCIO 2022 FINANZIATE CON IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO
(IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO 2021 MA ESIGIBILI NEL 2022)**

OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI	Importo
Cap. 3479-Ripristino strade e vie comunali	132.101,08
Cap. 3479-Rifacimento pavimentazione ingresso oratorio di San Rocco e Via Madonnina	81.200,00
Cap. 3477 - Installazione nuovi centri luminosi	10.732,03
Cap.3022 - Manutenzione straordinaria copertura tetto sede municipale	115.500,00
Cap. 3472 - Realizzazione parcheggio in Via Cresseglio	64.000,00
Cap. 3355 - Nuovo parco pubblico in V.le Rimembranze	6.373,12
Cap. 3483 Realizzazione parcheggio pubblico in frazione Cissano- vicinanze Circolo	60.700,00
Cap.3357- Acquisizione Area Campo di Calcio e Parco Giochi di proprietà Parrocchia di San Martino	23.000,00
Cap. 3497 - Acquisto e posa prato verde sintetico in varie aree comunali	24.644,00
Cap. 3011-Interventi di manutenzione straordinaria sede municipale	8.044,00
Cap. 3020- Acquisto arredi sede municipale	915,00
Cap. 3018-Messa in sicurezza area Parco Rosa da destinare alla didattica all'aperto scuola primaria	2.671,80
Cap. 3023 - Manutenzione immobili (Circolo e Docup) comunali per adeguamento normativa Covid	41.260,44
Cap. 3034 -Manutenzione straordinaria DOCUP	1.567,70
Cap. 3016 - Acquisto attrezzature informatiche e tecniche	3.635,60
TOTALE FPV SPESE D'INVESTIMENTO	576.344,77

5. NEL CASO IN CUI GLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO COMPRENDONO ANCHE INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE, LE CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONOPROGRAMMI

NEGATIVO

Gli interventi inerenti gli investimenti finanziati con il Fondo Pluriennale Vincolato sono stati tutti affidati ed i relativi lavori sono stati ultimati o in corso di esecuzione.

Tutti gli interventi inerenti gli investimenti del 2022 sono previsti con l'obiettivo di essere realizzati entro il 31.12.2022, fermo restando che se in corso d'anno, in fase di definizione dei relativi crono programmi, la spesa non risulterà più esigibile entro l'anno si procederà ad adeguare l'esigibilità della stessa e costituire il relativo FPV di spesa.

6. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

NEGATIVO

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

NEGATIVO

L'ente non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

8. L'ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI, PRECISANDO CHE I RELATIVI BILANCI CONSUNTIVI SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO PER GLI ENTI LOCALI DALL'ARTICOLO 172, COMMA 1, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267

NEGATIVO

L'ente non possiede propri enti ed organismi strumentali.

9. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Il Comune di Arizzano ha le seguenti partecipazioni in Enti o Organismi:

SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
ACQUA NOVARA VCO Spa	Gestione del ciclo idrico integrato nell'ATO 1 della Regione Piemonte	0,1463%
CON.SER. VCO Spa	Gestione degli impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti nonché erogazione di servizi di gestione dei rifiuti urbani. Gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica o privi di rilevanza economica	0,3791%
V.C.O. Servizi Spa In liquidazione	Attività di assunzione di partecipazione in altre società e imprese esercenti attività industriale, commerciale o finanziaria.	0,5064%

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Denominazione	Servizio Erogato	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
Consorzio dei Servizi Sociali di del Verbano	Servizi Sociali	2,887%
Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino (C.O.U.B.)	Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola. Il Consorzio svolge funzioni di governo e coordinamento dei servizi di igiene urbana nell'ambito ottimale provinciale.	1,093%

Tali partecipazioni risultano essere in percentuali minime tali per cui il comune non ha alcuna rilevanza decisionale in seno ai rispettivi consigli di amministrazione.

Le partecipazioni in argomento hanno come unico scopo l'ottenimento di servizi pubblici di carattere essenziale e istituzionale quali la gestione dell'acquedotto/fognatura, dello smaltimento dei rifiuti e dei servizi sociali.

Non sono previsti trasferimenti per ripiano disavanzi delle società.

L'Ente ha provveduto con delibera di C.C. n. 39 del 22/12/2021, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile.

10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda al DUP 2022/2024.

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
F.to Angela Giannuzzi